

VareseNews

“Bioetica e minori”: dottoranda premiata in Francia

Pubblicato: Lunedì 27 Ottobre 2014



Premiata il 4 ottobre nella città francese di Lille, la dottoranda dell’Università degli Studi dell’Insubria, **Pamela Tozzo**, per la qualità scientifica e l’innovazione della ricerca condotta sulla **Sindrome di Münchausen per procura**. La ragazza padovana, classe 1982, è iscritta al secondo anno di corso del Dottorato in Medicina Clinica e sperimentale ed è stata premiata nel corso della riunione annuale dell’European Association of Centres of Medical Ethics per il suo contributo dal titolo “**The protection of minors’ rights in Munchausen syndrome by proxy**”. La ricerca della dottoranda si colloca nell’ambito del progetto di ricerca triennale “**Bioetica e minori: il ruolo del consulente etico**”.

La Sindrome di Münchausen per procura è un disturbo mentale che interessa genitori o tutori ed è caratterizzato dalla produzione deliberata o simulazione di segni e sintomi fisici o psichici in un’altra persona, affidata alle cure del soggetto. Attraverso questo comportamento il genitore/tutore riceve la stima altrui perché mostra di preoccuparsi della salute del bambino. Tipicamente la vittima è un bambino piccolo e il responsabile è la madre del bambino.

È una situazione distruttiva e spesso per il personale medico è difficile comprendere subito la situazione, dato il comportamento della madre, che, a differenza di altre forme di maltrattamento, si mostra cooperante, premurosa e disponibile. La gestione di situazioni di questo tipo può essere complessa per il singolo professionista sanitario o per l’intera équipe e l’obiettivo di questo studio è stato quello di individuare gli aspetti etici ed il possibile ruolo che il consulente etico può avere in tali situazioni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

